



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Regione Siciliana Assessorato BB.CC.AA. e P.I. -Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Direzione Generale

Istituto Comprensivo “Esseneto”

Via Manzoni n. 219 – 92100 Agrigento ☎ 0922 – 22988

Cod. Mecc. AGIC82200R e-mail agic82200r@istruzione.it Cod. Fisc. 93062670844Sito web icsesseneto.gov.it

Atto di indirizzo per la revisione annuale ed adeguamento del PTOF all'a.s. 2021/2022 e per il triennio successivo (2022-2025)

I. C. - "ESSENETO" - AGRIGENTO
Prot. 0004705 del 13/09/2021
02 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Alla componente genitori e alunni dell'Istituzione scolastica

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 62 che detta norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;

Visti gli obiettivi regionali che il Direttore Regionale ha determinato in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nei RAV;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019 di elaborazione del curriculum d'istituto per l'educazione civica, e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

VISTA la documentazione ufficiale del Ministero della P.I. consultabile sulla pagina <https://www.istruzione.it/iotornoascuola>;

VISTO il D.M. 89/2020 Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;

VISTO IL DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 122 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale;

VISTA la circolare n. 2541 del 7 settembre 2021 emanata dalla Regione Sicilia

Visto il Piano scuola 2021-2022;

RITENUTO di dover rivedere il Piano dell’offerta formativa per l’a.s. 2021-22 ed integrarlo con le nuove esigenze della scuola;

CONSIDERATO che per il triennio 2022_2025 deve essere elaborato un nuovo PTOF da presentare ai genitori degli alunni all’atto delle iscrizioni per il nuovo a.s.

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio, delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VALUTATE - prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del "Rapporto di Autovalutazione" nonché dell'analisi effettuata dal Dirigente scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti nell’anno scolastico precedente;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall’INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio;

ATTESO CHE l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà

di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo). Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'a.s. 2021/2022 e a predisporre il PTOF relativo al triennio successivo(2022-2025).

AI FINI DELL'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO, IL DIRIGENTE SCOLASTICO FORMULA I SEGUENTI INDIRIZZI:

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- ✓ Includere nel piano Triennale (PTOF) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV.
- ✓ Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- ✓ Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica anche alla luce di quanto stabilito dal d. lgs. 66/2017e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio);alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- ✓ Innalzare i livelli di competenza degli studenti in lingua inglese, matematica ed italiano nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.
- ✓ Aumentare il numero degli alunni che superano l'esame di Stato con voto 8-10.
- ✓ Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di inglese, matematica e italiano.
- ✓ Ridurre maggiormente il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.
- ✓ Arricchire ed ampliare l'offerta formativa rafforzando gradualmente l'ampliamentodell'insegnamento di una disciplina in lingua inglese (metodologia CLIL), sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado, anche con i potenziamenti Cambridge, Comunicazione e Matematica già da alcuni anni parte fondamentale de dell'offerta del nostro istituto.
- ✓ Attuare il piano di miglioramento contenuto nel RAV.
- ✓ Migliorare il punteggio rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile,in base alle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici.Verificare l'efficacia delle azioni attuate.
- ✓ Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al recupero eal potenziamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;al potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di: cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;dell'ed ambientale (in considerazione del fatto che la scuola è plastic free), lotta al bullismo e cyberbullismo, ecc.; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, motoria, tecnologia).

- ✓ Stimolare una didattica laboratoriale e digitale per rendere gli studenti costruttori del loro sapere.
- ✓ Educare alla Bellezza.
- ✓ Promuovere le eccellenze, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a concorsi e certificazioni.
- ✓ Potenziare le attività volte allo sviluppo della cultura e del sapere informatico e scientifico e valorizzare le conoscenze linguistiche, anche attraverso il conseguimento delle certificazioni.
- ✓ Promuovere la tutela della salute e del benessere degli studenti (sostegno psicologico, prevenzione dei rischi legati all'età, educazione alla prevenzione e promozione dell'attività sportiva).
- ✓ Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- ✓ Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- ✓ Promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale.
- ✓ Promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali del personale docente.
- ✓ Promuovere lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale (ed. civica).
- ✓ Promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di I grado, finalizzate alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107).
- ✓ Implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta ed elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.
- ✓ Elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare.
- ✓ Rafforzare le procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.
- ✓ Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola.

Le attività extracurricolari dovranno privilegiare:

- il potenziamento ed il recupero delle discipline;
- il potenziamento della lingua inglese;
- il potenziamento delle capacità informatiche;
- il potenziamento linguistico "formalizzato";
- l'organizzazione di attività teatrali, musicali, sportive e di accoglienza

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- ✓ Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati.

- ✓ Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...).
- ✓ Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.
- ✓ Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
- ✓ In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- ✓ Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- ✓ Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui molte aule sono dotate.
- ✓ Attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità.
- ✓ Impegnare nella fase di integrazione degli alunni diversamente abili, docenti, alunni e genitore in un percorso di valorizzazione della diversità costruendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.
- ✓ Garantire la flessibilità organizzativa attraverso individuazione di ruoli, competenze e funzioni dei diversi soggetti che operano nella scuola: staff di direzione, funzioni strumentali, docenti referenti, commissioni e gruppi di lavoro.

- ✓ Garantire agli alunni un processo di formazione che integri le attività curricolari con progetti e attività laboratoriali, collaborazioni esterne ed attività rivolte a soddisfare i bisogni legati allo sviluppo della persona.
- ✓ Garantire ai docenti la possibilità di perseguire l'innovazione didattica con serietà ed efficacia, praticando sperimentazioni e attivando corsi di formazione che aprano maggiormente all'esterno e consentano all'Istituto di riqualificarsi ed acquisire, allo stesso tempo, risorse.
- ✓ Attivare procedure di autovalutazione allo scopo di introdurre momenti di riflessione sull'organizzazione scolastica, sulla sua offerta educativa e didattica, al fine di un continuo miglioramento.
- ✓ Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti alla sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.
- ✓ Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni inerenti alla sicurezza. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale.
- ✓ Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

Pianificazione degli aspetti relazionali interni ed esterni

L'Istituto deve rapportarsi in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono e fornendo, a sua volta, contributi alla lettura e all'interpretazione della realtà, da veicolare attraverso l'utilizzo di appositi canali comunicativi. In particolare, si mirerà a:

- ✓ Stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i vari ordini di scuole, tra i docenti dei team, tra i team all'interno dell'istituto, tra il Dirigente Scolastico e il corpo docente e il personale ATA.
- ✓ Sviluppare la continuità educativo/didattica tra la scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di 1° grado attraverso il confronto sereno e costruttivo tra i docenti.
- ✓ Favorire, facilitare e potenziare la comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie per creare un clima coinvolgente e di reciproca fiducia.
- ✓ Aprire la scuola alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture ed infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca.
- ✓ Confermare/allargare l'adesione alle reti di scuole.
- ✓ Collaborare con gli Enti Locali, con ASL, con le Agenzie Educative e Culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato.
- ✓ Promuovere iniziative volte a valorizzare le attività della scuola: spettacoli/rappresentazioni teatrali, mostre, giornalini di classe/istituto, se l'emergenza Covid lo permette.

L'Istituzione Scolastica promuoverà il raccordo con le Associazioni culturali, ambientali e sportive del territorio allo scopo di:

- ✓ Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee di indirizzo indicate nel presente piano.
- ✓ Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni

- ✓ Favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

Organico Potenziato e Organico dell'autonomia

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato. Nel Piano dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica.

Personale Amministrativo ed Ausiliario

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

Partecipazione alle iniziative del PON

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2021-2027, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA in caso di aggravamento della situazione epidemiologica o di quarantena di qualche classe

- Predisporre un piano di lavoro organizzato su una didattica mista, in presenza e a distanza in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, immediatamente operativo in caso di aggravamento della situazione epidemiologica
- I consigli di classe avranno il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, le modalità di verifica attraverso il mezzo informatico, i criteri di valutazione, le griglie di valutazione
- I docenti di sostegno cureranno l'interazione degli alunni con disagio con tutti gli altri studenti e con gli altri docenti curricolari.
- Prevedere personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI progettati, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

TUTTO IL PERSONALE

- È tenuto a mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- È tenuto al rispetto del PROTOCOLLO DI PREVENZIONE COVID-19 adottato dall'Istituto, notificato e pubblicizzato, ciascuno per il ruolo che svolge
- È tenuto al rispetto del REGOLAMENTO DI ISTITUTO e del patto educativo di corresponsabilità e successive integrazioni
- È tenuto a seguire i CORSI DI FORMAZIONE che verranno predisposti, in aggiunta a quello specifico, per la gestione e il contenimento della pandemia in atto

Nella SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione dell'attività didattica dovrà avvenire sulla base delle Linee guida per la fascia 0-6 e in base al Protocollo condiviso per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 e al Regolamento Interno anti COVID- 19, pubblicati nel sito della scuola

NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

L'organizzazione dell'attività didattica dovrà avvenire sulla base delle indicazioni fornite dal CTS per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 e al Regolamento Interno anti COVID- 19 pubblicati nel sito della scuola

Il Piano dovrà essere aggiornato/redatto a cura della funzione strumentale designata e affiancata dall'apposita commissione di lavoro per essere portato all'esame del Collegio stesso.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regimi di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Brigida Lombardi